

COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA
Bosco delle Lame

Riassunto del Piano del Gestione Forestale 2015-2025
Associazione Forestale di Pianura



Obiettivi del Piano di Gestione

- OBIETTIVO 1: Aumento delle funzioni naturalistico-ambientali preservando e gestendo habitat, specie rare e minacciate e corridoi ecologici
- OBIETTIVO 2: Miglioramento delle funzioni turistiche, ricreative e sociali. Migliorare
- OBIETTIVO 3: Valorizzazione dei servizi e prodotti del bosco per aumentare la sostenibilità economica (biodiversità, acqua, fissazione di anidride carbonica, paesaggio, funzioni turistico-ricreative, etc.).

Descrizione del bosco

Sottoparticella 8/1

Le particelle comprende un'ampia zona agricola di bonifica, con terreni mediamente sotto il livello del mare, in cui tra il 1997 ed il 1999 fu realizzato un imboschimento artificiale.

È composta da due appezzamenti, separati dal Canale delle Lame, che funge anche da canale di raccolta delle acque di sgrondo dell'area.

L'area è sostanzialmente omogenea, con terreni di derivazione agraria, tessitura franco-sabbiosa, sciolti e tendenzialmente secchi superficialmente. Lo sgrondo delle acque è buono, agevolato anche da piccoli canali interni, e non ci sono particolari problemi di ristagno idrico. La falda risulta comunque superficiale e la buona disponibilità idrica, unitamente al buon drenaggio, ha avuto come risultato un rimboschimento particolarmente riuscito.

Questo è stato fatto oggetto di interventi di sfollo/diradamento nel corso del 2012 e si presenta come un perticaia, a copertura regolare colma e con le piante che hanno tendenzialmente già formato due piani (struttura biplana).

L'impianto è stato realizzato creando file parallele e leggermente sinusoidali, distanti regolarmente 3,5 m una dall'altra e con piante poste a 2,5 m una dall'altra sui filari. È stato utilizzato film pacciamante in pvc, in parte ancora presente.

Le piante presenti sono attualmente alte fino a 10 metri, per alcune specie anche oltre (pioppi in particolare). Le specie presenti sono l'acero campestre, il carpino bianco, il frassino ossifillo, la farnia, il pioppo bianco e sporadico pioppo nero (queste ultime con diametri fino a 20-25 cm, le altre specie arrivano a diametri inferiori), l'olmo campestre, in percentuale decrescente nella composizione. Sono presenti sporadici salici e sambuchi, presumibilmente già parte delle siepi campestri a delimitazione delle ex

aree coltivate. Il sottobosco, molto ricco, presenta nocciolo, biancospino, sanguinella, pallon di maggio, prunus sp.pl., rosa canina, sporadici salici (salice bianco) ed ontani. La rinnovazione è nel complesso scarsa, numerosi sono i ricacci sulle ceppaie dopo gli interventi di diradamento, negli spazi ove arriva un po' di luce c'è una buona rinnovazione di olmo e di biancospino.

Molte piante, vista la densità elevata fino ai primi interventi, sono molto filate, con chioma tendenzialmente alta, mentre nel piano dominato i soggetti hanno evidentemente sofferto la mancanza di spazio e luce.

Sono in atto patologie quali massicci attacchi di oidio alle querce (soprattutto le più giovani), di piralide al frassino e di galerucella agli olmi.

La viabilità è assicurata da una carrareccia interna nell'appezzamento più grande e da un percorso che attraversa l'intero bosco in direzione nord-sud, con finalità strettamente ricreative, ma percorribile anche con mezzi motorizzati. L'appezzamento più piccolo è comunque raggiungibile con capezzagna.

L'accessibilità all'intera superficie boscata è comunque agevole, soprattutto dopo gli interventi di sfollo che hanno interessato anche il fitto sottobosco.

Sottoparticella 8/2

La sottoparticella comprende il rimboschimento, realizzato tra il 2004 ed il 2005, che ha "completato" l'area del bosco delle Lame, interessando l'area tra il primo stralcio del rimboschimento e il Canale delle Lame, oltre che l'area in prossimità della torre per l'avvistamento di avifauna.

Il rimboschimento ha ricalcato in buona parte le caratteristiche del primo stralcio, e le condizioni stazionali sono le medesime.

Nella scelta di impianto, oltre all'andamento sinusoidale dei filari, distanti 3,5 m uno dall'altro, è stato deciso di porre i soggetti ad una distanza di circa 2,6 m uno dall'altro, portata a 1,3 m nel caso di piante arbustive, con una densità finale maggiore di quella del primo stralcio (densità media di 1.450 soggetti/ha). Tale densità è stata comunque ridotta con la scelta di creare già in fase di impianto delle radure, evitando in alcune zone di piantare alcunché.

Di fatto il rimboschimento è stato effettuato in periodi diversi, ed ha avuto risultati non omogenei, per cui all'interno della particella sono presenti gradi di sviluppo e densità del popolamento sensibilmente differenti.

Nel complesso, la fustaia è allo stadio di forteto (piante fino a 5-6 m di altezza), con una copertura regolare colma a tratti, altrove regolare scarsa.

Le specie arboree presenti (in ordine decrescente), sono le seguenti: farnia, carpino bianco, frassino maggiore, acero campestre, olmo campestre, ontano nero, salice bianco, altri salici, pioppo bianco, pioppo nero.

Sul piano arbustivo, sempre in ordine decrescente: corniolo, sanguinella, nocciolo, biancospino, fusaggine, spincervino, sambuco nero, lantana, pallon di maggio, frangola, ligustro, melo selvatico, prugnolo, salice cinerino.

Dall'impianto, non sono stati effettuati interventi di alcun genere, il sottobosco anche erbaceo è molto sviluppato ed in parte ha ridotto la capacità di crescita dei soggetti, non pochi dei quali sono morti nel corso degli anni.

L'accessibilità al rimboschimento è come quella del primo stralcio del bosco. Alla estremità sud della particella, al termine del percorso, è presente una altana di legno e metallo per l'osservazione dell'avifauna selvatica.

Localizzazione	Comune di Concordia Sagittaria
Proprietario	Comune di Concordia Sagittaria
Superficie (ha)	32.7
Forma di conduzione	In affitto privato
Funzione prevalente	Bosco a prevalente funzione ambientale e turistico-ricreativa
Valori di Alta Conservazione	Corridoio Ecologico per le aree protette confinanti SIC IT3250033 e ZPS IT3250042: Compreso nel mosaico paesaggistico del SIC e della ZPS, concorre nell'aumento e tutela della biodiversità (Fonte PTCP, PAT, Rete Natura 2000)
Servizi ecosistemici forniti	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti medicinali e commestibili • Ripopolamento fauna • Materie prime legnose • Protezione dissesto idrogeologico • Sequestro di carbonio • Turistico – ricreativo • Valore scientifico • Valore educativo

Interventi previsti nel periodo 2015-2025

1. Manutenzione capezzagne e percorsi ciclo-pedonali;
2. Ripristino cartellonistica;
3. Eliminare, se possibile, i residui del film pacciamante;
4. Nella sottoparticella 8.1, interventi di ripulitura nelle aree già diradate nel 2012 (24.4 ha) nel periodo 2023-25;
5. Nella sottoparticella 8.2 si prevedono interventi di ripulitura su tutta l'area (8.3 ha) nel periodo 2016-25 e interventi di diradamento nel periodo 2023-25;
6. Partenariati innovativi per attività di gestione ordinaria e straordinaria;
7. Gli interventi dovranno seguire le "Linee Guida Appalti Responsabili" e "Linee guida cartellonistica dell'AFP" disponibili presso il sito dell'Associazione.

Cartografia particellare (scala 1:10.000)

Particella 8.1 e 8.2: Bosco delle Lame

